



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

GORIZIA

RICETTE MIRACOLOSE CHE PROMETTONO FORTI “SCONTI” SUL COSTO DEL LAVORO

NON E' TUTTO ORO CIO' CHE LUCCICA

Negli ultimi mesi sono state registrate anche nella nostra provincia diverse offerte da parte di società o soggetti che propongono fornitura del personale, attraverso lo strumento dell'appalto o della somministrazione di manodopera, caratterizzata da **notevoli riduzioni del costo del lavoro** rispetto a quello derivante dall'applicazione del ccnl nei confronti della propria manodopera. In alcuni casi, viene suggerito alle imprese di procedere alla cessazione dei rapporti di lavoro con i dipendenti in forza, i quali vengono assunti da cooperative per poi essere utilizzati presso la medesima azienda da cui sono stati appena licenziati.

Ricordiamo che il ricorso al lavoro somministrato o sotto forma di appalto, se genuino, in via generale non può determinare tout-court un minore costo del lavoro sotto il profilo meramente economico, come invece viene proposto; anzi, nel caso della somministrazione il costo dovrebbe essere un po' più alto, considerato che le retribuzioni dovute al lavoratore non possono essere inferiori a quelle del settore in cui vengono utilizzati. Inoltre, bisogna considerare anche il naturale corrispettivo delle società che svolgono tale attività nel rispetto delle norme vigenti e alle quali tali forme di dumping contrattuale praticano concorrenza sleale oltre che illegittima, considerato che l'attività di somministrazione è riservata esclusivamente a società munite di apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero del Lavoro. I vantaggi della somministrazione, pertanto, sono ben diversi da quello della riduzione meramente economica del costo del lavoro.

L'appalto, invece, è contratto col quale una parte (appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. E' evidente che in tale ipotesi non si ha mera fornitura di manodopera, anzi l'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto deve essere (e rimanere) in capo all'appaltatore (che è il soggetto che ha assunto i lavoratori in questione).

Pertanto, dietro queste allettanti promesse di risparmio potrebbero celarsi violazioni della normativa vigente in materia retributiva e contributiva e l'adesione a queste proposte contrattuali può esporre l'impresa a **notevoli rischi sotto il profilo sanzionatorio e gravi conseguenze per l'applicazione del regime della responsabilità solidale, sia per gli aspetti retributivi che previdenziali.**

In particolare, nell'ambito dell'appalto illecito, una volta accertato che la prestazione lavorativa sia stata resa in favore dell'utilizzatore che si configura, pertanto, come effettivo

ASCOM SERVIZI GORIZIA CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE - C.A.F. SRL

Via Locchi, 14/1 34170 Gorizia
C.F. e P.I. 00440330314 ISCRIZIONE REG. IMPRESE GO 00440330314
Cap. Soc. € 170.650 I.V. R.E.A. 52321

T. 0481 582 811
www.ASCOMGORIZIA.it

datore di lavoro, gli **obblighi previdenziali gravano per l'intero su quest'ultimo**, con le conseguenti azioni di recupero nei confronti dello stesso, fatti salvi i pagamenti già effettuati dal pseudo appaltatore. A ciò si deve aggiungere la possibilità riconosciuta dalla legge ai lavoratori utilizzati nell'appalto di chiedere giudizialmente la **costituzione del rapporto di lavoro alle dipendenze dell'effettivo utilizzatore**. Infine, non si deve dimenticare la **sanzione amministrativa a carico dell'utilizzatore pari a 50 € per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di lavoro. La suddetta sanzione, in ogni caso, non può essere inferiore ad € 5.000 € né superiore a 50.000 €.**

In conclusione, ben comprendendo che la rigidità del mercato del lavoro e l'eccessivo costo rappresentino dei problemi molto importanti per chi fa impresa, soluzioni miracolose che promettono notevoli riduzioni del costo del lavoro, per quanto apparentemente allettanti, **non costituiscono delle valide alternative da prendere in considerazione, anzi sono foriere di ulteriori e più gravi problemi**. Per tali motivi, invitiamo le Aziende che hanno ricevuto tali proposte di rivolgersi subito alla Scrivente per ricevere ogni chiarimento e supporto necessario.

Cordiali saluti.

Gorizia, 02 Novembre 2018

Il Responsabile del Servizio Paghe
C.d.L. Davide Bucò